



Prot. nr. 137/2023 del 30/01/2023

**PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PER LA
TRASPARENZA
(PTPCT)
2022-2024**

Piano predisposto dal Responsabile anticorruzione del Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino Sarnese s.c. a r.l. in liquidazione dott Martino Scoletti (Prot. nr. 371/2022 del 20/04/2022)

Piano approvato e fatto pubblicare dal Liquidatore con sua determina nr. 61/2022 del 20/04/2022

1. Premessa
2. Riferimenti normativi
3. Assetto Istituzionale ed Organizzativo
4. Il processo di elaborazione e adozione del P.T.P.C.T.
5. Uffici e soggetti coinvolti per individuare il contenuto del Piano
6. Gli stakeholder
7. Aree a rischio
8. Individuazione delle aree a rischio e dei sottoprocessi
9. Categorie eventi rischiosi
10. Misure di prevenzione del rischio
11. Trasparenza
12. Codice di comportamento
13. Rotazione del Personale addetto alle aree a rischio corruzione
14. Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interesse
15. Conferimento ed autorizzazioni incarichi
16. Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti
17. Formazione
18. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)
19. Tempi e modalità di controllo dell'efficacia del P.T.P.C.T.
20. Conclusioni e risultati attesi

1.Premessa

Il Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino Sarnese s.c. a r.l. in liquidazione (in appresso solo COANS) è l'Ente gestore del Mercato Ortofrutticolo di Pagani – Nocera Inferiore.

Il COANS è una società cooperativa a responsabilità limitata (attualmente in liquidazione) iscritta presso il MISE nel registro delle cooperative a mutualità prevalente .

La società è stata costituita nel mese di luglio 1987 su impulso della Regione Campania che aveva la necessità di individuare un organismo di natura consortile a cui affidare la gestione del Mercato Ortofrutticolo di Pagani – Nocera Inferiore , di cui era proprietaria della struttura mercantile.

In tal senso, nel mese di febbraio 1989 la Regione Campania concesse al COANS l'uso a titolo gratuito dell'intera area mercantile , col solo obbligo in capo al COANS di provvedere a sua cura e spese alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Inizialmente al COANS , oltre agli attuali soci, partecipavano anche altri soci pubblici , ma nel corso degli anni alcuni dei soci hanno preferito/dovuto recedere e pertanto tra il 2015 ed il 2016 il numero dei soci è sceso al di sotto del minimo consentito dalla legge (9) e pertanto nel mese di ottobre 2016 si è dovuto procedere allo scioglimento della società e alla sua messa in liquidazione.

In conseguenza di tutto ciò, nel mese di febbraio 2017 è stato nominato il Liquidatore che , per specifica delibera assembleare, oltre ad essere investito dei normali poteri di Liquidatore , è stato anche autorizzato all'esercizio provvisorio del COANS e ciò per consentire la corretta funzionalità del Mercato Ortofrutticolo.

Gli attuali soci del COANS sono : la regione Campania (16,66% del capitale sociale) , il Comune di Pagani (SA) (il 25% del capitale sociale) ; il Comune di Nocera Inferiore (SA) (il 25 % del capitale sociale) ; il Comune di Corbara (SA) (l'8,33 del capitale sociale) ; 3 soci privati (associazione di categoria e cooperative del settore agroalimentare) (in tutto il 25% del capitale sociale).

Nel perseguimento dei propri scopi sociali , il COANS garantisce la corretta gestione delle risorse , l'imparzialità ed il buon andamento dell'attività svolta nel pieno rispetto dei principi fondamentali attinenti all'interesse pubblico.

Gli immobili costituenti il Mercato Ortofrutticolo sono attualmente di proprietà dei Comuni di Pagani e Nocera Inferiore , in quanto la Regione Campania nel mese di aprile 2016 ha trasferito a titolo gratuito la proprietà del Mercato ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore ai sensi e per effetti della legge Regionale nr. 16 del 12/08/1988.

Nelle seguenti pagine viene presentato il Piano per la Prevenzione della Corruzione del COANS (PTPCT 2022-2024), comprendente il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Il suddetto Piano è stato approvato con determina del Liquidatore nr. 61/2022 del 20/04/2022.

Il complesso e articolato documento viene adottato dal COANS ai sensi della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n 1134 del 8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici".

La finalità del Piano è quella di fornire una valutazione al rischio di corruzione degli uffici del COANS , in particolare nelle Aree di rischio indicate come obbligatorie dal Piano Nazionale Anticorruzione aggiornamento 2018, approvato con delibera A.N.A.C. n. 1074 del 21 novembre 2018 e Piano nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e nonché agli “Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 Delibera N. 1064/2019”. Successivamente sono indicati gli interventi organizzativi volti a prevenire il verificarsi non solo di eventi illeciti, ma anche di situazioni che possono influire negativamente sull’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa.

Ovviamente bisogna tener presente il contesto generale in cui opera il COANS, infatti esso rappresenta una società partecipata in maggioranza da soci pubblici , ma senza che alcuno di essi singolarmente ne abbia il controllo ai sensi dell’art. 2359 c.c., ne tantomeno esistono previsioni statutarie , patti sociali e/o altri atti simili che prevedano una particolare forma di controllo congiunto della società da parte dei soci pubblici. Inoltre il COANS è in liquidazione e pertanto subisce tutta una serie di limitazioni gestionali. Nonostante tutto ciò , il COANS nel corso dell’anno 2022 ha incrementato la sua attività di contrasto ai fenomeni corruttivi e pertanto ha posto in essere ulteriori attività di verifica, controllo e monitoraggio di tutte le aree aziendali a maggiore rischio corruzione e ciò soprattutto per scoraggiare e scongiurare qualsiasi condotta illecita rilevante ai sensi della Legge 190/2012.

In tale ambito tutti i dipendenti del COANS sono stati istruiti con specifiche attività formative in house , in modo da renderli partecipi ed informati sui principali processi gestionali del COANS e su ciò che bisogna fare per evitare qualasi

contaminazione aziendale e fornire ad ognuno i mezzi utili e necessari per individuare preventivamente eventuali criticità etiche e comportamentali.

Tali azioni sono state intensificate anche verso l'esterno, con particolare attenzione ai consulenti e ai fornitori, imponendo ad ognuno di essi il rispetto dei codici etici e dei comportamentali adottati dal COANS.

Inoltre è utile sottolineare che periodicamente vengono controllate ed aggiornate le liste e gli elenchi dei fornitori di fiducia dei comuni di Pagani e Nocera Inferiore per come sono state acquisite dal COANS ed utilizzate ogni qualvolta bisogna individuare un fornitore di beni o servizi.

Il COANS promuove, sia al suo interno che nei rapporti con gli stakeholder, una cultura della legalità e dell'integrità, informando la sua azione ai seguenti principi:

- La nozione di corruzione introdotta dall'art. 1 della Legge 190/2012, intesa come comprensiva “delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati”, anche a prescindere dalla rilevanza penale]
- I valori contenuti nello Statuto del COANS
- Il principio della lotta alla corruzione come miglioramento continuo dell'azione amministrativa
- L'inclusione della lotta alla corruzione tra gli obiettivi strategici del COANS
- L'aggiornamento annuale del Piano
- L'adozione di un obiettivo strategico pluriennale e annuale – sulla base dei documenti programmatici e nel Piano della performance della Camera, al fine di allinearci agli obiettivi operativi ad essi collegati.

Vengono, quindi, confermati e fatti propri gli obiettivi strategici individuati dal Piano Nazionale Anticorruzione volti a:

- Ridurre le opportunità che possano generare casi di corruzione
- Aumentare la capacità di individuare casi di corruzione
- Creare un contesto aziendale sfavorevole alla corruzione

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è il contributo che il COANS ritiene di poter fornire al Piano Nazionale Anticorruzione e al miglioramento generale della Performance della Pubblica Amministrazione in tema di lotta alla corruzione. Esso viene aggiornato annualmente , tenendo conto dello stato di liquidazione , delle modifiche normative e delle indicazioni fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) .

2. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi relativi al Piano triennale di prevenzione della corruzione sono i seguenti:

- Legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”
- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche

amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 e suo aggiornamento 2017 approvato con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 aggiornamento 2018 approvato con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 e Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;
- Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 Delibera N. 1064/2019;
- Decreto legge 90/2014 convertito in legge 114/2014 che ha ridefinito le funzioni dell'ANAC e l'ambito soggettivo ed oggettivo del decreto legislativo 33/2013, della legge 190/2012 e del d.lgs. 150/2009;
- Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 “Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;
- Delibera ANAC n 1134 del 8 novembre 2017 “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici”;

3.Assetto istituzionale ed organizzativo

Il COANS è un società cooperativa di diritto privato in controllo pubblico che ha come scopo principale la gestione del Mercato Ortofrutticolo di Pagani – Nocera Inferiore. Allo stato dei fatti, ancorchè in liquidazione , il COANS continua a gestire il Mercato ortofrutticolo almeno fino a quando i Comuni proprietari dell'area (Pagani e Nocera Inferiore) non assumeranno specifiche determinazioni su un nuovo assetto gestionale del Mercato.

Il COANS è ora gestito dal Liquidatore . L'organizzazione interna del COANS vede al vertice il Direttore del Mercato (il Dirigente) e 6 dipendenti con diverse mansioni.

All'interno del Mercato Ortofrutticolo operano n. 62 ditte Concessionarie degli stand.

4.Il processo di elaborazione e adozione del P.T.P.C.T.

Il COANS , ottemperando alla delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017 dell'Anac intitolata: "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", con determina del Liquidatore nr. 60/2022 del 31/03/2022 ha provveduto alla nomina del responsabile anticorruzione del Consorzio Ortofrutticolo nella persona del dott. Martino Scoletti , affidandogli la redazione del presente PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022 – 2024.

In tal senso, il dott. Martino Scoletti , una volta completata la stesura del presente piano, lo ha depositato agli atti del Consorzio (prot. nr.371/2022 del 20/04/2022)

ed il Liquidatore , con sua determina nr. 61/2022 del 20/04/2022 , lo ha approvato e ne ha autorizzato la pubblicazione nel sito istituzionale del COANS.

In questo modo il Liquidatore ha provveduto a dare attuazione alle misure indicate in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, tra le quali:

- La nomina di un soggetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), da individuarsi tra i Dirigenti o figure similari;
- L'attribuzione dei compiti riguardanti l'attestazione degli obblighi di pubblicazione, di ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT, nonché il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e di performance e quelli connessi all'anticorruzione e alla trasparenza e il potere di richiedere informazioni allo stesso RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti, all'organo interno di controllo (Organismo di Vigilanza), a tale riguardo, Anac precisa che è da escludere che l'RPCT possa far parte dell' Organismo di Vigilanza;
- L'adempimento agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013.

5.Uffici e soggetti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Piano

In questa sezione è ripercorso il processo di elaborazione del Piano e sono definite le responsabilità delle varie fasi.

Indicazioni degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del piano		
Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazioni del piano triennale di	Promozione e coordinamento del	Liquidatore Responsabile

prevenzione della corruzione	processo di formazione del piano	anticorruzione (Dirigente Dr. Martino Scoletti)
	Individuazione dei contenuti del piano	Liquidatore Direttore Ufficio amministrazione
	Redazione	Responsabile anticorruzione
Adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Adozione del Piano , su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	Liquidatore
Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Ufficio Amministrazione
	Controllo dell'attuazione del piano e delle iniziative	Responsabile della prevenzione anticorruzione e

	previste	trasparenza
Monitoraggio e audit del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni al COANS sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione	Ufficio Amministrazione azienda
	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità . Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione	OIV

6.Gli stakeholder

L'individuazione e la scelta dei propri stakeholder rappresenta ormai un passaggio fondamentale dell'agire di una pubblica amministrazione che voglia attivare rapporti di condivisione delle scelte con l'obiettivo di stabilire una sorta di “relazione

pubblica” partecipata che aiuti l'ente a soddisfare pienamente le aspettative della propria utenza e comunità di riferimento.

Gli stakeholder sono i portatori d’interesse che possono influenzare, essere influenzati o avere un interesse per le attività di un’organizzazione posto in essere dal COANS

Con questi soggetti il COANS ha da sempre stabilito rapporti di informazione, di rappresentanza, di servizio e/o di scambio.

Per il COANS la mappa dei propri stakeholder può essere sintetizzata nello schema di seguito indicato:

STAKEHOLDER INTERNI	STAKEHOLDER ESTERNI
Contesto interno <ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane • Organi societari 	Operatori Mercato <ul style="list-style-type: none"> • Concessionari • Commercianti • Trasportatori • Fruttivendoli • Ristoratori
<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Pagani • Comune di Nocera Inferiore • Altri soci del COANS 	Consumatori
	Sistema produttivo

	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperative produttori • Organizzazione produttori • Consorzi di tutela
	<p>Associazioni ed Enti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazioni di categoria • Asl • Professionisti

7.Aree di rischio

La predisposizione del Piano si è articolata nelle seguenti fasi:

- Individuazione delle Aree a rischio corruzione comuni e obbligatorie;
- Individuazione, per ciascuna Area di rischio, dei relativi sottoprocessi di riferimento; -
- Individuazione per ogni sottoprocesso di:
 - Principali categorie di evento rischioso;
 - Obiettivi realizzabili adottando una strategia di prevenzione del rischio;
 - Misure specifiche e trasversali obbligatorie, scelte tra quelle previste dal P.N.A.
 - Responsabile del sottoprocesso;

- Responsabile per ciascuna misura di prevenzione;
 - Termine per l'attuazione delle Misure.
- Calcolo del livello di rischio per ogni sottoprocesso onde individuare se trattasi di rischio BASA , MEDIO o ALTO
 - Programmazione delle misure obbligatorie previste dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Si è proceduto, considerato il rischio corruttivo, ad escludere i processi non ritenuti significativamente soggetti a fatti corruttivi.

8.Individuazione delle Aree di rischio e sotto processi

Nel presente Piano vengono mappate le aree di rischio attraverso i sotto processi. I sotto processi rappresentano un approfondimento attività svolte e monitorano la performance organizzativa dell'ente. Di seguito si riportano le singole Aree di rischio individuate, con il dettaglio dei relativi sotto processi.

AREE DI RISCHIO	
Processi	Sotto-processi
A) Acquisizione e progressione del personale	A.1 Sotto processi COANS
B.1.1 Acquisizione e gestione risorse umane	A.1.1 Missioni del personale
	A.1.2 Progressioni
	A.1.3 Formazione del personale
	A.1.4 Rilevazione presenze
B) Contratti pubblici (procedure di	B.1 Sotto-processi COANS

approvvigionamento)	
B.2.1 Fornitura di beni e servizi	B.1.1 Partecipazioni
	B.1.2 Gestione contratti
	B.1.3 Acquisizioni
	B..1.4 Programmazione acquisti risorse informatiche informatiche - hardware-software
	B.1.5 Beni mobili e inventario hardware
C) Attività con effetto economico diretto ed immediato	C.1 Sotto-processi COANS
C.1 Processi incassi	C.1.1 Incassi pedaggi , canoni di concessione - emissione tessere
AREE DI RISCHIO	
Processi	Sotto-processi
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari	D.1 Sotto-processi COANS D.1.1 Partecipazione a fiere D.1.2 Collaborazioni con altre strutture analoghe
D.1.3 Promozione del territorio , iprese prodotti a marchio DOP e IGP	

9.Categorie di eventi rischiosi

In relazione alla metodologia utilizzata sono state individuate le seguenti categorie di rischio:

CR.1	Pilotamento delle procedure
CR.2	Assenza di adeguati livelli di trasparenza
CR.3	Conflitto di interessi
CR.4	Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione
CR.5	Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo
CR.6	Uso improprio o distorto della discrezionalità
CR.7	Atti illeciti

10. Le misure di prevenzione del rischio

Per ogni sotto processo delle quattro aree di rischio, sono state indicate le misure di prevenzione più idonee, selezionandole tra quelle previste come obbligatorie dal Piano Nazionale Anticorruzione:

11. Trasparenza

Misura prevista	2022-2024
<p>Publicare sul sito istituzionale i dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell' Ente, secondo le indicazioni contenute nel D.lgs n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti</p>	<p>La sezione è in continua evoluzione ed aggiornamento , sempre sotto il presidio del Responsabile della Trasparenza e Corruzione</p>

12. Codice di comportamento

Misura prevista	2022-2024
Adozione del codice di comportamento	Il Liquidatore del COANS , con sua

<p>che integri e specifichi il Codice di comportamento</p>	<p>determina nr. 51 del 10/09/2021, ha adottato il modello organizzativo e gestionale previsto dal D.Lgs 231/2012 e contestualmente ha adottato anche il codice di comportamento</p>
--	--

13.Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione

Misura prevista	2022-2024
<p>Indicazioni al personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio corruzione</p> <p>Indicazione al momento di attribuzione di qualche incarico al di fuori del normale mansionamento</p>	<p>Il COANS consta di sole 5 unità operative</p> <p>Le suddette unità sono chiamate ad operare, nel limite delle proprie mansioni e professionalità, a 360° per sopperire ai bisogni dell’Azienda, tra l’altro sempre più gravata dalla burocrazia dovuta all’attuazione dei vari processi di controllo e tutela del bene pubblico nonché della riduzione dei costi. Tra il personale del COANS è presente un solo Dirigente. In presenza di organici estremamente ridotti, sia in termini numerici che di competenze estremamente specialistiche richieste per lo svolgimento di determinate</p>

	<p>attività, si ritiene che l'impossibilità della rotazione possa essere superata individuando alcuni accorgimenti organizzativi. Allo stato dei fatti tutti gli affidamenti con importo sotto soglia per lavori e/o servizi vengono effettuati secondo le procedure previste dal dlgs 50/2016. Mentre per gli affidamenti sopra soglia, il COAN utilizza quale stazione appaltante la società pubblica So.Re.Sa spa che offre il servizio di committenza ausiliaria</p>
Irrogazione di provvedimenti disciplinari	<p>Nel caso di comprovato uso improprio o distorto della discrezionalità, vengono applicati i provvedimenti disciplinari previsti dal codice</p>

14.Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interesse

Misura prevista	2022-2024
<p>Adeguate iniziative di formazione /informazione sul tema del conflitto d'interessi e sulle azioni da porre in essere per evitare tali situazioni</p>	<p>I dipendenti sono stati informati nel corso degli incontri che il Direttore ha tenuto nei mesi appena trascorsi.</p>

conflittuali	
--------------	--

15.Conferimento ed autorizzazioni incarichi

Misura prevista	2022-2024
Prima di affidare l'incarico è prevista una apposita procedura di verifica sulle reali necessità, dopo di che il Liquidatore effettua una ricerca di mercato e solo dopo aver individuato il soggetto idoneo, effettua una scrupolosa applicazione della riduzione dei costi.	Si procederà con la stessa metodologia, anzi i controlli preventivi saranno ancora più stringenti

16.Tutela del dipendente che segnala illeciti

Misura prevista	2022-2024
Introduzione di obblighi di riservatezza nel PTPCT	Si procederà con l'applicazione di tutto quanto previsto in taluni casi nel codice di comportamento

17.Formazione

Misura prevista	2022-2024
Definire tutte le procedure per formare i dipendenti. Pubblicizzare i criteri di selezione del personale da formare.	I corsi di formazione saranno tenuti in house, utilizzando risorse interne e pertanto senza ulteriori costi per il

Predisposizione di specifici percorsi formativi	COANS
---	-------

18. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali Reg.UE 2016/679

Misura prevista	2022-2024
Adeguamento a quanto previsto dalla nuova normativa (Reg. UE 2016/679) che abroga la precedente Direttiva 95/46/CE	Nel corso del 2018 sono state adottate tutte le misure utili e necessarie per adeguare le procedure del COANS alla nuova normativa in materia della tutela dei dati personali

19. Tempi e modalità di controllo dell'efficacia del P.T.P.C.T.

Il monitoraggio e controllo dell'attuazione e dell'efficacia del PTPCT nel corso del 2022 verrà svolto secondo le seguenti modalità: la responsabilità del monitoraggio è in capo al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Sono previsti due monitoraggi semestrali

Entro la scadenza indicata da ANAC il Responsabile della Prevenzione della Corruzione predispone la relazione finale da pubblicare sul sito web aziendale e da inviare al Liquidatore e all'OIV.

Come già indicato nel Modello di organizzazione , gestione e controllo adottato ai sensi del Dlgs 231/2012 , per le ridotte dimensioni aziendali e in relazione all'attuale stato di liquidazione , il ruolo di ODV nel COANS è svolto a titolo puramente gratuito dallo stesso Liquidatore.

Entro il 15 gennaio di ogni anno o entro la diversa data indicata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza pubblica sul sito istituzionale la Relazione recante i risultati dell'attività svolta

Il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, viene costruito partendo dall'esperienza maturata sinora dal COANS

Il COANS allo stato dei fatti ha come obiettivo primario la conclusione della fase di liquidazione, senza però mai tralasciare le attività gestionali legate al mercato ortofrutticolo. A tal proposito è necessario precisare che non è sempre facile far conciliare le attività tipiche della liquidazione con la gestione del Mercato che richiede scelte aziendali a volte addirittura confliggenti con la liquidazione

20. Conclusioni e risultati attesi

Il principio della trasparenza diventa il "modus operandi" dell'Amministrazione Pubblica e delle società partecipate dagli enti pubblici e/o territoriali, così come sancito dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Ed è proprio la legge n. 190/2012 che, all'art. 1, comma 15, fornisce una definizione organica della trasparenza dell'attività amministrativa, così come segue: "ai fini della presente legge, la trasparenza dell'attività amministrativa, che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle

informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali. Nei siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche sono pubblicati anche i relativi bilanci e conti consuntivi, nonché i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini. Le informazioni sui costi sono pubblicate sulla base di uno schema tipo redatto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che ne cura altresì la raccolta e la pubblicazione nel proprio sito web istituzionale al fine di consentirne un'agevole comparazione".

Con l'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", il principio di trasparenza è diventato uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione e si è stabilito che le amministrazioni elaborino il Piano triennale di prevenzione della corruzione, di cui il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è una sezione fondamentale ed essenziale. Si richiama inoltre la formulazione dell'art. 2bis, co. 3 del D.lgs 33/2013, introdotto dal D.lgs 97/2016 e successive indicazioni del Consiglio di Stato, in merito al fatto che anche gli enti di diritto privato "... Che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sono tenute a redigere il P.T.P.C.".

Di fondamentale importanza per l'attuazione del principio della trasparenza, è il Decreto Legislativo n. 33/2013, come modificato dal Decreto Legislativo n. 97/2016,

che ha rivisitato la disciplina della trasparenza. Con tale provvedimento il governo ha operato una risistemazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico generalizzato, accanto all'accesso documentale, ex. L. 241/1990, e all'accesso civico relativo ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Nel 2016 ANAC, infine, con la Deliberazione n. 831 del 3 agosto, ha approvato il Nuovo Piano Anticorruzione, aggiornato con la successiva Deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, il quale contiene importanti indicazioni in tema di trasparenza. Con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 ha provveduto all'approvazione dell'aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione. Inoltre con delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 ha formulato alcune indicazioni in merito ai compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è lo strumento fondamentale rivolto alle imprese e ai cittadini con cui il COANS rende noti gli impegni in materia di trasparenza.

Alla puntuale attuazione del Programma triennale concorrono, oltre al Responsabile della trasparenza, anche gli altri dipendenti e consulenti del COANS, ovviamente ognuno per il proprio ruolo e la propria responsabilità.

Il Programma è portato alla conoscenza di tutti gli uffici e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", così come previsto dall'art. 10, c. 8, lett. a) del d.lgs. 33/2013.

Il COANS ha come comunità di riferimento le imprese della filiera ortofrutticola che operano nel Mercato e tutte le altre aziende che a vario titolo operano nel mercato.

Questa peculiarità agevola quell'interazione con gli stakeholder prevista dalla normativa, perché l'adozione dei principali atti e documenti dell'Ente, compreso il presente programma, è a cura degli organi aziendali in cui essi sono rappresentati. Al di là di questa specificità, il COANS intrattiene un contatto diretto con le imprese grazie a una molteplicità di canali. Al presente Piano si dà massima diffusione ed evidenza anche all'interno dell'Ente sia grazie all'opera di sensibilizzazione del personale sui temi della trasparenza sia attraverso i canali di comunicazione interna.